

PROTOCOLLO CONTINUITÀ

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Allegato: 1

Protocollo *Accoglienza – Continuità* dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Lo scopo del presente documento è quello di integrare il protocollo continuità già in atto specificando buone prassi comunicative tra i due ordini di scuola relative soprattutto agli alunni con Certificazione L.104/92 o con Bisogni Educativi Speciali in genere.

Ormai da tempo la Commissione continuità ha rilevato la necessità di un corretto e quanto più completo passaggio di informazioni, propedeutico alla creazione di un adeguato percorso di inserimento dell'alunno con bes alla Scuola primaria.

INCONTRI DI CONTINUITÀ E INCONTRI INTERDISCIPLINARI *per gli alunni con Certificazione ai sensi della L.104/92 o con difficoltà altre.*

La normativa vigente prevede già da tempo la calendarizzazione di incontri interdisciplinari per gli alunni bes organizzati dal coordinatore pedagogico della Scuola dell'Infanzia da svolgersi durante l'anno scolastico precedente a quello di inserimento del bambino nella Scuola primaria per un confronto in merito al profilo di funzionamento e ai bisogni dello stesso studente, oltre che per la predisposizione di una bozza di percorso di inclusione e integrazione per il medesimo presso la Scuola primaria scelta dalla famiglia.

Tale tipologia di incontri viene generalmente organizzata presso l'ambulatorio di neuropsichiatria dell'Ospedale di Cavalese alla presenza di tutte le figure di riferimento che operano variamente sul bambino (neuropsichiatra, logopedista, psicomotricista, terapeuta, coordinatrice scuola dell'infanzia, insegnanti scuola dell'infanzia, genitori dell'alunno, insegnanti della futura classe prima della scuola primaria scelta e coordinatore bes del relativo Istituto Comprensivo).

Questo incontro costituisce il punto di partenza per la stesura del Piano d'Intervento e per l'organizzazione delle risorse per l'integrazione e l'inclusione da parte dell'Istituto Comprensivo che accoglierà lo studente, nonché la base per ulteriori momenti di confronto, anche informali, al fine di predisporre strumenti specifici di intervento già durante i primi giorni di frequenza presso la Scuola primaria che l'alunno frequenterà l'anno scolastico successivo.

PASSAGGIO DOCUMENTAZIONE REDATTA DURANTE L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai sensi della Legge 170/2010 e delle *Indicazioni provinciali per la rilevazione precoce nella scuola e l'invio ai servizi specialistici per la diagnosi e la certificazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* del 21 settembre 2012 (parte A, pag.10), le insegnanti, all'inizio dell'ultimo anno di frequenza dei bambini alla Scuola dell'Infanzia, vengono dotate di strumenti di valutazione diretta e questionari osservativi, finalizzati all'individuazione precoce del rischio di sviluppare un Disturbo Specifico di Apprendimento.

A tal fine sarebbe opportuno che le insegnanti della Scuola dell'Infanzia informino gli insegnanti della Scuola primaria in merito ai risultati di questa rilevazione precoce (Cfr. allegato 1 delle stesse *Indicazioni provinciali*), affinché i docenti della primaria possano predisporre eventuali percorsi di supporto pedagogico adeguati al tipo di fragilità che si sono rilevate su alcuni alunni già a partire dall'inizio della frequenza degli stessi presso la Scuola primaria scelta (*Indicazioni ...* pagg. 12-13).

Tale documentazione verrà quindi allegata al Profilo dell'alunno e consegnata contestualmente alla Scuola primaria durante l'apposito incontro di continuità (giugno - settembre).

- **RELAZIONE SCUOLA /FAMIGLIA**

Si ritiene opportuno che, durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le future insegnanti della classe prima della Scuola Primaria scelta dalla famiglia per la frequenza del proprio figlio/a incontrino i genitori dell'alunno/a con bisogni educativi speciali.

Questo incontro sarà finalizzato all'instaurazione di una buona alleanza educativa e per una efficace azione didattica. Il coinvolgimento della famiglia è funzionale anche alla raccolta di informazioni che possono essere utili alla conoscenza più approfondita dell'alunno e, di conseguenza, alla predisposizione di interventi e strategie efficaci e rispondenti alle necessità dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Il Dipartimento Bisogni Educativi Speciali
dell'Istituto Comprensivo
di Cavalese